

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE IDRICHE 8 settembre 2023, n. 148

Autorizzazione allo scarico in trincee disperdenti dell'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Alberobello - art. 124 del d.lgs. 152/2006, LR n. 18/2012 e RR n. 13/2017.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/1998, con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione della struttura organizzativa regionale "MAIA 2.0 – Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale" che, nell'individuare l'articolazione in Dipartimenti – Sezioni – Servizi, colloca, in particolare, la Sezione Risorse Idriche nell'ambito del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture;
- l'AD n. 16 del 31.03.17 di "Attuazione del decreto del Presidente della GR n.443 del 31.07.2015". Conferimento incarichi di Direzione di Sezione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30 settembre 2021 con la quale viene confermato l'incarico di direzione della Sezione Risorse Idriche all'Ing. Andrea Zotti;
- la D.G.R. n. 56 del 31 gennaio 2022 con la quale è stato prorogato l'incarico di direzione dei Servizi della Giunta regionale;

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Norme in Materia Ambientale" ed in particolare la Parte Terza dello stesso che detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" con il quale vengono stabiliti, nella Sezione II "Tutela delle acque dall'inquinamento", i principi generali e le competenze per il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle acque reflue;
- l'Allegato 5 alla parte III del predetto D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii. recante "Limiti di emissione degli scarichi idrici";
- l'aggiornamento del PTA 2015-2021 approvato definitivamente con Delibera di Consiglio Regionale n. 154 del 23/05/2023;
- gli artt. 75 e 124 del richiamato d.lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii. e la LR 18 del 3 luglio 2012, art. 22 che attribuisce alla Regione Puglia la competenza al rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione a servizio degli agglomerati di cui al PTA;
- la nota prot. 1311 del 20.07.2012 del Direttore di Area che invita i Dirigenti di Servizio, ciascuno per quanto di competenza, a porre in essere gli atti amministrativi conseguenti agli art. 22 e 23 della LR n. 18/2012;
- l'attuale assetto delle competenze in materia di controllo, rilevamento e sanzionatoria inerente agli scarichi di cui alla parte III del d.lgs. 152/2006, così come definito dalle seguenti disposizioni normative: LR 17/2000 così come da ultimo modificato con LR n. 32/2022, DGR 1116/2006, LR 30/2015 e ss. mm. ii., LR 37/2015 e ss. mm. ii, LR 9/2016, DD.GG.RR. 1080/2016, 124/2018, RR.RR. 4/2018 e 21/2019;
- il RR n. 13/2017 "Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque

reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani" che ha abrogato i Regolamenti Regionali 3 e 5 del 1989;

PREMESSO CHE:

- la scrivente Sezione, con l'AD n. 218 del 10/08/2018, ha autorizzato lo scarico provvisorio del depuratore in esame su suolo, a mezzo di una trincea disperdente chiusa, ai sensi dell'art. 124 del TUA;
- nel succitato atto dirigenziale, sulla base degli elementi istruttori acquisiti nell'ambito del procedimento autorizzativo, si precisava che lo scarico del depuratore doveva avvenire nella sola trincea denominata "T2" (di forma a ferro di cavallo in pianta), ubicata sull'allora particella catastale n. 108/a del foglio di mappa 11 in agro di Alberobello; dai dati forniti da AQP emergeva, infatti, che la sola trincea T2 era in grado di far defluire, in condizioni di sicurezza idraulica e senza rigurgiti a monte, la portata emissaria del depuratore, mostrando una capacità di dispersione di gran lunga superiore a quella di progetto (circa 22 l/s rispetto agli 11 l/s di progetto);
- la Regione, nel medesimo atto dirigenziale, subordinava il rilascio dell'autorizzazione definitiva all'avvenuta assunzione in gestione da parte di AQP dell'impianto di spinta, del collettore emissario e del recapito finale; a carico di quest'ultimo, in particolare, l'AQP aveva in corso l'elaborazione del livello successivo del progetto di *"manutenzione straordinaria per il miglioramento funzionale del recapito finale dell'impianto di depurazione di Alberobello"*, sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità conclusasi con l'esclusione dalla VIA con prescrizioni, giusta AD 11 del 02/02/2018 adottata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- Nell'ambito della succitata procedura di VA, la Sezione Risorse Idriche aveva espresso il proprio parere prot. 10066 del 02/11/2017 con una serie di prescrizioni che riguardavano anche il complementare progetto di potenziamento del depuratore di Alberobello (P1353) sottoposto ad autonoma procedura di VA, conclusasi anch'essa senza rinvio a VIA (giusta AD 17 del 06/02/2018 e successiva rettifica, AD n. 19 del 08/02/2018 adottate dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia);
- Il Comune di Alberobello, con nota prot. 21172 del 31/10/2018, nel trasmettere la DCC n. 64 del 24/09/2018, con cui era stata disposta l'acquisizione delle aree interessate dal recapito finale, ha comunicato quanto segue: che in data 25/10/2018 era stato approvato il frazionamento catastale delle aree interessate dalle trincee drenanti; che in data 30/10/2018 era stato stipulato l'atto pubblico di acquisto; che in data 31/10/2018 era stato sottoscritto apposito verbale di consegna con l'AQP, con assunzione delle opere consegnate a far data dal **15/11/2018**;
- l'AQP, con nota prot. 119806 del 27/11/2018, ha trasmesso il piano di gestione ai sensi del RR n. 13/2017;
- l'AQP, con nota prot. 129322 del 20/12/2018, ha trasmesso la documentazione prescritta nel titolo autorizzativo allo scarico;
- l'AQP, con nota prot. 19837 del 04/03/2019, acquisita in atti al prot. 3110 del 12/03/2019, ha chiesto il rinnovo del titolo autorizzativo allo scarico;
- l'AQP, con nota prot. 83174 del 18/10/2019, ha comunicato che la consegna dei lavori di adeguamento del recapito finale era intervenuta in data 15/10/2019 e che il concreto inizio degli stessi sarebbe avvenuto non oltre il 23/10/2019;
- questa Sezione, con nota prot. 8351 del 19/08/2020, ha diffidato l'AQP a seguito di alcuni superamenti dei valori limite segnalati da Arpa Puglia; la diffida è stata successivamente reiterata con nota prot. 247 del 11/01/2021;
- l'AQP, con nota prot. 47978 del 22/07/2021, ha informato che il concreto inizio dei lavori previsti dal progetto P1353 era intervenuto in data 21/07/2021;
- l'AQP, con nota prot. 60826 del 04/10/2021, ha trasmesso l'aggiornamento del disciplinare di gestione provvisoria connesso con l'esecuzione dei lavori di potenziamento di cui al progetto P1353;
- questa Sezione, con nota prot. 12325 del 20/10/2021, ha convocato un tavolo tecnico per condividere con i soggetti interessati i contenuti del disciplinare di gestione provvisoria predisposto da AQP; il verbale della riunione tenutasi il 28/10/2021 è stato trasmesso con nota prot. 12915 del 29/10/2021;

- questa Sezione, con nota prot. 858 del 23/01/2023, ha diffidato l'AQP a seguito di alcuni superamenti dei valori limite segnalati da Arpa Puglia; con la medesima nota sono stati chiesti gli opportuni aggiornamenti sullo stato di esecuzione degli interventi progettuali P1353;
- L'AQP, con nota prot. 46487 del 06/07/2023, ha riscontrato la diffida della Regione, trasmettendo l'atto unico di collaudo degli interventi del progetto P1353 realizzati, sottoscritto in data 31/03/2023;

ATTESO CHE:

- il depuratore, a seguito degli interventi progettuali P1353 ha raggiunto una potenzialità nominale pari a 19.500 AE; in fase progettuale, nel dimensionamento delle principali sezioni impiantistiche (cfr relazione di processo del progetto definitivo P1353 pag. 12 e nota AQP prot 145927 del 13/12/2017) è stata considerata la portata media di 118 mc/h (33 l/s) e quella di punta di 296 mc/h (82 l/s, circa 2,5 Qm); la giustificazione addotta dai progettisti nella scelta della portata di punta pari a 2,5 Qm è stata che *"a monte del presidio depurativo sono in corso i lavori per la realizzazione di una sezione di trattamento e accumulo delle extra-portate eccedenti il valore di 2,5 Qm. Pertanto il valore massimo di ingresso al depuratore in caso di eventi meteorici non eccede il valore di 2,5 Qm"*;
- l'impianto ha un processo depurativo biologico a fanghi attivi con stabilizzazione aerobica e successiva disidratazione meccanica degli stessi ed è in grado di licenziare un refluo conforme ai limiti di cui alla tab. 4 all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nonché quelli del DM 185/2003;
- l'attuale schema impiantistico è il seguente:

Linea acque

- Grigliatura grossolana e fine;
- Dissabbiatura;
- Misuratore di portata/sollevario iniziale;
- Equalizzazione;
- Selettore anossico (con dosaggio cloruri ferrico per defosfatazione), denitro, ossidazione-nitrificazione;
- Sedimentazione secondaria;
- Filtrazione;
- Disinfezione ipoclorito/UV;

Linea fanghi

- Pre-ispessimento;
- stabilizzazione aerobica;
- Post-ispessimento;
- Disidratazione meccanica fanghi;

altri servizi

- Coperture linea fanghi e pretrattamenti e trattamento arie esauste;
- Sistema di gestione acque meteoriche;
- L'effluente depurato raggiunge il recapito finale attraverso un collettore emissario della lunghezza di circa 2,5 Km; l'effluente è scaricato in due trincee drenanti di tipo chiuse; la prima denominata "T2", con forma a ferro di cavallo, già in funzione nel passato, e la seconda, denominata "T3", realizzata nell'ambito del progetto di adeguamento del recapito finale (certificato di regolare esecuzione dei lavori sottoscritto il 27/05/2020); le trincee sono ubicate sulla particella catastale 378 (ex 108) del foglio di mappa n. 11 in agro di Alberobello; il centroide del recapito finale ha le seguenti coordinate nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 689.443,13 E e 4.519.444,89 N (17°14'45"E, 40°48'15"N - sistema WGS84);
- Nell'aggiornamento del PTA (2015-2021) è stato previsto un carico generato dell'agglomerato di

Alberobello di 22.200 AE e una potenzialità nominale dell'impianto di depurazione di 19.500 AE (a cui è stato aggiunto il dato teorico di potenzialità massima di 23.400); l'aggiornamento del PTA ha lasciato invariato il recapito finale ed i limiti allo scarico applicabili (tab. 4 all. V alla parte III del TUA), aggiungendo la sola previsione del riutilizzo delle acque affinate ai sensi del DM 185/2003 e del RR n. 8/2012;

- dai dati di esercizio del depuratore in esame, forniti dal gestore e relativi all'anno 2021, si ricava che il volume annuo di reflui trattato sia stato pari a 600.000 mc/anno (1.644 mc/giorno ~ 68 mc/ora), con un carico organico di esercizio calcolato pari a 12.659 AE;
- dai dati del monitoraggio della qualità dello scarico effettuato da Arpa Puglia nel 2022 e nel primo semestre del 2023 si rileva quanto segue:
 - nel corso del 2022 il depuratore era in gestione provvisoria per l'esecuzione dei lavori di potenziamento P1353; ad ogni buon conto su 12 campionamenti effettuati da Arpa Puglia si sono registrati solo 2 superamenti a carico del parametro "SST" e 4 a carico del parametro "P.tot";
 - nel primo trimestre del 2023 non si rilevano superamenti (3 campionamenti effettuati);
 - nel secondo trimestre del 2023 si sono rilevati due superamenti del parametro "P.tot" e di "E.coli" (verbali 457 del 15/05/2023 e 545 del 12/06/2023), di cui il primo in concomitanza con il manifestarsi di un evento meteorico intenso;

VISTO CHE:

- con l'art. 22 della LR n. 18/2012, la Regione ha avocato a sé la competenza al rilascio delle autorizzazioni allo scarico relative ai depuratori del Servizio Idrico Integrato a servizio degli agglomerati di cui al Piano di Tutela delle acque;
- a seguito del processo di riordino delle funzioni provinciali avviato con L 56/2014, la Regione Puglia ha altresì adottato le LL.RR. n. 31/2015 e ss. mm. ii., n. 37/2015 e ss. mm. ii. e n. 9/2016, con la conseguente riallocazione in capo alla Sezione di Vigilanza Ambientale regionale delle competenze in materia di vigilanza e controllo derivanti dalle funzioni non fondamentali delle Province, ivi inclusi gli scarichi dei depuratori comunali;
- la piena operatività della Sezione di Vigilanza Ambientale regionale è stata comunque conseguita soltanto con l'entrata in vigore del RR n. 21 del 2019, pubblicato sul BURP n. 126 del 04/11/2019;
- la Regione Puglia, con l'art. 7 della LR n. 32/2022, ha abrogato le lettere "h" e "i" del comma 1 dell'art. 28 della LR 30 novembre 2000, n. 17, determinando, in ragione dell'esistente normativa sopracitata e della LR n. 44/2018, anche la riallocazione delle funzioni sanzionatorie in capo alle sue Sezioni competenti;
- per le finalità connesse al presente atto, la **Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione** è identificabile come autorità preposta alla vigilanza e controllo degli scarichi dei depuratori comunali a servizio degli agglomerati urbani di cui al PTA; inoltre, unitamente alla **Sezione Contenzioso Amministrativo**, è soggetto competente all'irrogazione delle sanzioni amministrative per superamento dei limiti allo scarico e mancato rispetto delle prescrizioni impartite con i relativi titoli autorizzativi;
- Arpa Puglia, ai sensi della DGR 1116/2006 e della L 132/2016, è il soggetto preposto all'esecuzione degli accertamenti analitici sugli effluenti dei depuratori comunali, con le frequenze e le modalità definite dall'all. V alla parte III del d.lgs. 152/2006 e dall'allegato 1 della precitata DGR 1116/2006;
- le Province, le Asl ed i Comuni, cui sono attribuite specifiche funzioni in materia ambientale, igienico sanitaria e di vigilanza e controllo del territorio, per le finalità del presente atto risultano ulteriori soggetti deputati al controllo;

RILEVATO CHE sulla base del quadro istruttorio acquisito nell'ambito del procedimento *de quo* e degli elementi informativi sopra esposti, si ravvedono i presupposti di fatto e le ragioni di diritto per procedere all'adozione del presente provvedimento;

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n.
679/2016**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto in materia di protezione dei dati personali dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e dal d.lgs. 196/03 e ss. mm. ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi del d.lgs. n. 118/11)

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 124 del Dl.gs. 152 del 3 aprile 2006 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 22 della LR 18/2012, l'AQP Spa, in qualità di Gestore del SII, a scaricare l'effluente del depuratore a servizio dell'agglomerato di Alberobello sul suolo, nel sistema di trincee drenanti, il cui centroide è individuabile alle seguenti coordinate metriche nel sistema di riferimento UTM WGS84 33N: 689.443,13 E e 4.519.444,89 N (17°14'45"E, 40°48'15"N - sistema WGS84);
2. **di stabilire che:**
 - a. il presente atto avrà validità di 4 (quattro) anni decorrenti dalla data della sua notifica agli interessati; almeno 1 anno prima della sua scadenza, l'AQP Spa dovrà inoltrare, alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, nel rispetto delle condizioni di cui al comma 8 dell'art. 124 del DLgs 152 del 3 Aprile 2006 e ss. mm. ii., allegando la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite e quella attestante il corretto funzionamento dell'impianto. Lo scarico potrà essere provvisoriamente mantenuto nel rispetto delle richiamate prescrizioni, fino all'adozione del nuovo provvedimento ed a condizione che la domanda di rinnovo dell'autorizzazione sia stata tempestivamente presentata;
 - b. l'effluente depurato dovrà rispettare i valori limite di emissione di cui alla Tab. 4 dell'allegato 5 alla Parte III del Dl.gs. n. 152/06 e ss. mm., con assenza delle sostanze indicate al punto 2.1 dello stesso allegato (per scarico su suolo e sottosuolo) e con un limite massimo di **E. Coli pari a 2.500 UFC/100 ml**;
3. **di stabilire che** l'AQP osservi le seguenti prescrizioni:
 - a. entro 60 giorni dalla notifica del presente atto:
 - dovrà attestare la piena funzionalità degli auto-campionatori e dei misuratori di portata in ingresso ed in uscita dall'impianto;
 - dovrà provvedere, lì dove non ancora effettuato, alla collocazione dei cartelli riportanti i rischi igienici ed i divieti nelle fasce di rispetto di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017, attestandone l'avvenuta installazione;
 - dovrà trasmettere la scheda impianto aggiornata, unitamente all'aggiornamento del piano di gestione ex RR n. 13/2017 qualora necessario;

- b. entro 180 giorni dalla notifica del presente atto:
- dovrà verificare la capacità del collettore emissario al trasporto delle portate effluenti dal depuratore associate al carico generato da agglomerato previsto dal PTA;
 - dovrà verificare la reale capacità delle trincee disperdenti attualmente funzionanti; qualora risultino insufficienti a disperdere le portate associate al carico generato da agglomerato previsto dal PTA, l'AQP dovrà predisporre un progetto di fattibilità tecnico economica relativo al potenziamento del recapito finale;
 - dovrà trasmettere un apposito programma di manutenzione delle trincee attualmente funzionanti anche in ragione degli esiti delle verifiche di cui al punto precedente;
 - dovrà redigere e trasmettere, alla Regione ed ARPA, il Piano di Monitoraggio con le modalità riportate all'allegato C6 – Gestione degli scarichi del RR n.13/2017;
- c. nella concessione delle autorizzazioni allo scarico in fogna nera di reflui industriali e/o di processo, dovrà tenere in debita considerazione i valori limite allo scarico di cui al precedente punto **2b**, potendo individuare, in ragione della natura dei processi produttivi sottesi allo scarico, valori limite non meno restrittivi di quelli di tab. 3, o finanche di tab. 4 per tutti quei parametri che il presidio depurativo in esame non è in grado di trattare; resta comunque ferma la necessità di garantire l'assenza allo scarico del depuratore delle sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006;
- d. ai sensi della DGR 1116/2006 e dell'allegato V alla parte III del TUA, in ragione della potenzialità massima del depuratore, dovrà effettuare un numero **minimo** di autocontrolli sull'effluente depurato almeno pari a 12 all'anno per i parametri di tab. 4 (**E. Coli max 2.500 ufc/100 ml**); lo stesso numero **minimo** di autocontrolli dovrà essere effettuato sulle acque in ingresso al depuratore;
- e. con cadenza annuale dovrà trasmettere:
- i dati del monitoraggio sull'affluente, effluente e qualità acque sotterranee non appena attivato; qualora, però si rilevino superamenti dei valori limite negli autocontrolli **sull'effluente**, questi dovranno essere prontamente trasmessi, **unitamente ad una relazione che ne descriva le possibili cause e indichi le misure gestionali intraprese per la risoluzione delle problematiche occorse**;
 - l'attestazione di efficienza funzionale dell'impianto rilasciata sulla base dell'andamento complessivo del processo depurativo e dei risultati analitici dei suddetti autocontrolli;
 - l'attestazione di efficienza funzionale del recapito finale, con indicazione degli interventi di manutenzione effettuati;
 - le schede riassuntive dei dati di esercizio mensili, nel format allegato al disciplinare di gestione ordinaria, firmate e vidimate dal Responsabile Tecnico dell'impianto;
- f. qualora ricorra all'attivazione dei disciplinari di emergenza, di gestione speciale o di gestione provvisoria, dovrà osservare gli obblighi di comunicazione ivi previsti, in conformità alle disposizioni del RR n. 13/2017;
- g. dovrà inoltre segnalare alle autorità competenti ogni possibile problematica che possa condizionare la qualità dello scarico; rientrano tra tali forme di segnalazione certamente le comunicazioni di arrivo, all'impianto di depurazione, di scarichi anomali sia di tipo quantitativo che qualitativo che dovranno essere portate a conoscenza delle predette autorità competenti, al fine di attivare le idonee forme di controllo del territorio e della rete fognaria;
- h. dovrà altresì comunicare alla Sezione Risorse Idriche e alla Sezione di Vigilanza ambientale della Regione Puglia, ad Arpa Puglia, agli ulteriori soggetti deputati al controllo (Città Metropolitana di Bari e Comune) ogni mutamento che, successivamente all'emanazione del presente provvedimento, dovesse verificarsi nei valori di portata dei reflui al recapito finale, nel processo depurativo e sulle attrezzature;
4. **di stabilire che** AQP spa rispetti gli obblighi di **registrazione e di conservazione dei documenti** previsti dal **Piano di Gestione e dagli annessi allegati**, nonché dal **disciplinare di gestione ordinaria**;

5. **di stabilire che** AQP rispetti le seguenti ed ulteriori prescrizioni relative alla gestione dell'impianto di depurazione:
- dovranno essere attivate e rese pienamente funzionanti tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei reflui, così come tutte le linee ed i sistemi realizzati per il trattamento dei fanghi di supero prodotti presso l'impianto stesso, assicurando una idonea manutenzione degli stessi al fine di garantire un efficiente funzionamento, così come previsto nel Piano di manutenzione dell'impianto;
 - dovranno essere adottate le misure necessarie e gli accorgimenti tecnici che prevengano, lì dove tecnicamente possibile, l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento eventualmente causato dal malfunzionamento dell'impianto, la diffusione di cattivi odori ed aerosol, proliferazione di insetti e larve sia nell'area del depuratore che nell'area del recapito finale, come previsto nel Disciplinare della Gestione di Emergenza per ogni eventuale fuori servizio dell'impianto e nei piani di disinfezione dell'area del depuratore e del punto di scarico del recapito finale;
 - i fanghi prodotti dal depuratore dovranno essere smaltiti o riutilizzati secondo le norme vigenti ed in particolare in conformità alle modalità previste nella Parte IV del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii, ovvero nel D.lgs. n. 99/92 e dalla LR n. 29/95;
 - dovrà utilizzare l'impianto per il solo trattamento dei reflui convogliati tramite fognatura dinamica, fatto salvo il ricorso alla facoltà offerta dal comma 3 (lettera c) dell'art. 110 del d.lgs. 152/2006, qualora siano positivamente verificati tutti i presupposti indicati nel medesimo articolo, siano adottate le conseguenti misure gestionali e non venga pregiudicato il rispetto dei valori limite allo scarico, **il riutilizzo delle acque reflue affinate e dei fanghi di depurazione, nonché la qualità del corpo recettore**; nei limiti sopra imposti, il gestore dovrà trasmettere la comunicazione preventiva completa delle informazioni indicate al comma 5 dell'art. 110 del TUA;
 - dovranno essere garantite le condizioni di sicurezza *ex lege* previste contro i rischi igienico-sanitari connessi alla gestione del presidio depurativo e allo scarico del relativo effluente;
 - lo scarico dell'impianto di depurazione dovrà avvenire nel rispetto delle norme ambientali, senza produrre alterazioni significative dello stato qualitativo del recettore finale;
6. **di impegnare Arpa Puglia:**
- sulla base delle disposizioni di cui all'allegato V alla parte III del d.lgs. 152/2006, della DGR 1116/2006 e del RR n. 13/2017, ad eseguire 12 accertamenti analitici all'anno sull'effluente depurato per i parametri di tab. 1; di questi, minimo 8 dovranno essere effettuati considerando i parametri ed i relativi valori limite di tab. 4 (E. Coli max 2.500 ufc/100 ml);
 - a trasmettere tempestivamente alla Scrivente Sezione gli esiti degli accertamenti analitici (comprensivi del verbale di campionamento) che abbiano evidenziato superamenti dei valori limite, al fine di consentire l'eventuale attivazione delle procedure di cui all'art. 130 del D.lgs. 152/2006;
 - a trasmettere con le modalità e la cadenza trimestrale attualmente adottata il riepilogo degli accertamenti analitici condotti su base provinciale;
7. **di impegnare** l'Autorità Idrica Pugliese a monitorare le attività connesse con la gestione del presidio depurativo di che trattasi, anche attraverso l'approvazione del programma di manutenzione, di cui al RR n. 13/2017, proposto da AQP, che dovrà sempre contemperare l'esigenza di effettuare interventi manutentivi sull'impianto con quella di tutela del corpo recettore, soprattutto per quelle manutenzioni che prevedano l'attivazione delle gestioni speciali o provvisorie; il predetto programma di manutenzione dovrà essere trasmesso alla scrivente Sezione, alla Sezione di Vigilanza Ambientale, all'Arpa Puglia e agli ulteriori soggetti deputati al controllo;
8. **di impegnare** il Comune di Alberobello, la Sezione Vigilanza Ambientale della Regione e la Città Metropolitana di Bari, ciascuno per quanto di propria competenza, a supportare l'AQP nei controlli sulle reti fognarie, soprattutto a seguito delle segnalazioni di arrivo di scarichi anomali all'impianto di depurazione;

9. **di stabilire che** intorno al punto di scarico valgono i divieti di cui all'art. 9 del RR n. 13/2017;
10. **di impegnare** la Città Metropolitana di Bari a verificare l'esistenza di concessioni all'emungimento di acque sotterranee ancora attive, ricadenti nelle fasce di rispetto dal punto di scarico di cui all'art. 9 comma 1 del RR n. 13/2017, e, qualora esistenti, a revocarle tempestivamente per effetto dei divieti di cui al citato articolo;
11. **di impegnare** la Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione a disporre controlli periodici presso l'impianto al fine di verificare il rispetto da parte del gestore delle prescrizioni contenute nel presente atto autorizzativo e la corretta gestione dell'impianto, come risultante anche dalla verifica dei registri, delle schede tecniche e del giornale di impianto sopra indicati; gli esiti di tali verifiche dovranno essere trasmessi alla Sezione Risorse Idriche per gli adempimenti di propria competenza;
12. **di impegnare la Sezione di Vigilanza Ambientale unitamente alla Sezione Contenzioso Amministrativo** della Regione a notificare la scrivente Sezione, anche con report annuali, delle attività di controllo effettuate sull'impianto e delle procedure sanzionatorie attivate a seguito di superamento dei valori limite allo scarico e/o mancato rispetto delle prescrizioni impartite nei titoli autorizzativi ex art. 124 del TUA;
13. **di stabilire** che il mancato rispetto delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge o regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà, anche su segnalazione di Arpa Puglia e della Sezione di Vigilanza Ambientale della Regione, nonché degli ulteriori soggetti deputati al controllo, l'adozione dei provvedimenti di diffida, revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.lgs. n. 152/06 e ss. mm., fermo restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato decreto, da parte dei soggetti competenti;
14. **di dare atto** che la presente autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione allo scarico viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi;
15. **di precisare** che il presente provvedimento non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
16. **di dare altresì atto che** la Regione Puglia si riserva di modificare ed integrare il presente provvedimento in ragione delle criticità che potrebbero verificarsi nel corso di esercizio dello scarico e delle segnalazioni che potrebbero pervenire dagli organi preposti al controllo e dagli altri enti interessati;
17. **di disporre** la notifica a mezzo pec del presente provvedimento all'AQP S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla Città Metropolitana di Bari, al Comune di Alberobello, alla Provincia di Taranto, al Comune di Martina Franca;
18. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso, ricorso al TAR Puglia, ovvero entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica

Il presente provvedimento, sarà:

- a. conservato e custodito nei sistemi di archiviazione digitale dell'Amministrazione Regionale;
- b. inviato telematicamente e in formato digitale al Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e all'Assessore alle Risorse Idriche;
- c. inviato in formato digitale al Segretariato della Giunta Regionale e sempre per il tramite della piattaforma informatica regionale;
- d. inviato in formato digitale all'Aqp S.p.A, all'Autorità Idrica Pugliese, alla Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, alla Sezione Regionale Contenzioso Amministrativo, all'ARPA Puglia, alla

- Città Metropolitana di Bari, al Comune di Alberobello, alla Provincia di Taranto, al Comune di Martina Franca;
- e. pubblicato all'albo pretorio della Regione Puglia per il tempo prescritto dalla normativa vigente;
 - f. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Gestione delle infrastrutture idrico fognarie
Emiliano Pierelli

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Andrea Zotti